



**SOCIETA' DELLA SALUTE
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 - 59100 PRATO
Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI
N. 23 DEL 14 NOVEMBRE 2018**

Oggetto: REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI PARTECIPAZIONE DELLA ZONA/SDS AREA PRATESE. APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILADICIOTTO** e questo giorno **QUATTORDICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **14,30** nella sala conferenze della SdS si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto.

Allegato parte integrante e sostanziale: Allegato A Regolamento di Funzionamento del Comitato di Partecipazione della Zona/SdS Area Pratese. Approvazione					
Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega del Direttore Generale della AUSL Toscana Centro	33,33	x	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,32	x	
Comune di Montemurlo	Mauro Lorenzini	Sindaco	4,91	x	
Comune di Cantagallo	Maria Martano	Assessore delegato	0,82	x	
Comune di Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	3,82	x	
Comune di Poggio a Caiano	Maria Teresa Federico	Assessore delegato	2,61	x	
Comune di Vaiano	Giovanni Morganti	Su delega del Sindaco di Vaiano	2,62	x	
Comune di Vernio	Giovanni Morganti	Sindaco	1,57	x	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani <i>Firmato in originale</i> _____		Ufficio proponente: Società della Salute Area Pratese Estensore: Dott. Massimiliano Bettazzi			
Il Direttore Dott.ssa Lorena Paganelli <i>Firmato in originale</i> _____					

IL PRESIDENTE
Luigi Biancalani

IL DIRETTORE
Lorena Paganelli

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**.

Assiste il **Direttore della SdS, Dott. ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio SdS;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Considerato che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

Richiamata la delibera della Assemblea dei Soci della SdS n. 17 del 20.06.2014 con la quale l'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali del Comune di Prato, Luigi Biancalani, viene eletto Presidente della Società della Salute Pratese;

Vista la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 17 del 20.06.2014 con la quale è stata eletta la Giunta Esecutiva;

Visto il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 1 del 29.06.2018, con il quale la Dott.ssa Lorena Paganelli è stata nominata Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

Visto l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *“organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale” e “organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale”;*

Preso atto che la SdS, con la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 18.03.2015 ha provveduto ad individuare nel Comune di Prato l'Ente erogatore dei servizi socio assistenziali per l'intera area pratese e nella Azienda USL Toscana Centro l'Ente erogatore dei servizi socio sanitari per l'intera area pratese;

Considerato che a seguito di tale Deliberazione in data 22.01.2016 per la durata di anni 3 (tre) sono state sottoscritte rispettivamente una Convenzione tra la SdS Area Pratese, l'Azienda USL 4 e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Sanitari e una Convenzione tra la SdS Area Pratese e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali, le quali andranno entrambe in scadenza al 31.12.2018;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 “Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della sds della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 –bis comma 3 lett. c) e d)” con la quale è stato approvato un atto di indirizzo per avviarsi nel più breve tempo possibile, presumibilmente dal 01 Gennaio 2019, alla gestione diretta da parte della SdS;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 18 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato il documento denominato “Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità” (l.r. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)”, che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un “Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità” oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

Richiamati:

- l'art.14 del D.lgs.502/92, che affida alle Regioni il compito di definire le modalità di presenza delle organizzazioni di volontariato e tutela all'interno delle aziende sanitarie e individua negli accordi e protocolli d'intesa lo strumento per definire gli ambiti e le modalità di collaborazione;

- l'art.16 della L.R.40/2005 che stabilisce che la Giunta Regionale definisca con un proprio atto i contenuti obbligatori dei protocolli d'intesa che le organizzazioni di volontariato e tutela stipulano con le aziende.

Vista la l.r. n.75/2017 “Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell'utenza nell'ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005.”, che disciplina gli strumenti di partecipazione di livello regionale, aziendale e di zona-distretto, prevedendo, all'art.5 comma 1, la costituzione dei comitati di partecipazione aziendali e di zona distretto;

Preso atto che la delibera GRT n.177 del 26.02.2018 individua gli strumenti di attuazione di quanto previsto dalla L.R.75/2017, approvando lo “Schema tipo di regolamento per il funzionamento dei comitati di partecipazione aziendali e di zona distretto di cui agli articoli 16 ter, comma 5 e 16 quarter, comma 5 della l.r.40/2005” e lo “Schema tipo di protocollo d'intesa di cui all'art.16 della l.r.40/2005”;

Rilevata la necessita di procedere, secondo quanto indicato dalla GRT n.177/2018 soprarichiamata, all'approvazione del regolamento per il funzionamento del Comitato di Partecipazione SdS Zona Area pratese, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale alla lettera “A”;

Considerato che il testo del Regolamento del Comitato di Partecipazione è stato oggetto di confronto e integrazioni nella seduta del Comitato di Partecipazione del 24.10.2018;

Visto l'art. 8 “Funzioni dell'Assemblea” dello Statuto consortile;

Visto l'art. 9 della Convenzione consortile “Organi Consortili”;

Visto l'art. 10 “Deliberazioni dell'Assemblea” dello Statuto consortile inerente le modalità ed i quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Assemblea;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

Ciò premesso e considerato

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare le premesse del presente atto;
2. di approvare il Regolamento per il Funzionamento del Comitato di Partecipazione della Zona/SdS Zona Area Pratese” di cui all' Allegato “A” al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di incaricare il Direttore della SdS di partecipare il suddetto regolamento alle Associazioni componenti il Comitato di partecipazione della Zona-SdS Area Pratese;
4. di trasmettere il presente atto agli Enti che compongono il Consorzio;

5. di trasmettere, inoltre, il presente atto al Coordinatore del Comitato di Partecipazione e al Presidente della Consulta del Terzo Settore, nonché agli altri eventuali interessati;
6. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale;
7. di dare pubblicità al presente atto mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di 15 giorni consecutivi;
8. di dare atto che il presente atto diventa esecutivo a decorrere dall'undicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

“Regolamento per il funzionamento del Comitato di Partecipazione Zona SdS Area Pratese”

1. Comitato di Partecipazione di zona distretto

In ciascuna zona-distretto o **Società della Salute**, ove costituita, è istituito il **Comitato di Partecipazione**, con funzioni di consultazione e proposta in merito all'organizzazione ed erogazione dei servizi.

Come stabilito dalla lr 40/2005, all'articolo 64, la zona distretto organizza e gestisce la continuità e le risposte territoriali della integrazione sociosanitaria, compresi i servizi per la salute mentale, per le dipendenze e per la non autosufficienza. Nell'ambito territoriale della zona-distretto l'integrazione socio-sanitaria è realizzata attraverso la **Società della Salute** o mediante la stipulazione della convenzione socio-sanitaria fra l'Ausl e i Comuni.

Sempre la zona distretto, sulla base degli obiettivi e delle risorse messe a disposizione dall'Azienda usl, nel rispetto degli atti di programmazione locale, governa, sulla base dei protocolli di cura e delle indicazioni dei bisogni espressi anche dalla medicina generale, i percorsi per le cure primarie, per la specialistica territoriale, per l'attività dei consultori e la continuità assistenziale ospedale- territorio.

2. Composizione

Il **Comitato di Partecipazione** è composto da membri designati dalle associazioni rappresentative dell'utenza, nonché dell'associazionismo di tutela, di promozione e di sostegno attivo, operanti nella comunità locale, purché non erogatori di prestazioni e che abbiano stipulato il protocollo d'intesa di cui alla lr 40/2005, articolo 16, comma 11 e che abbiano fatto espressa richiesta di far parte del **Comitato**.

Ogni associazione designa un rappresentante titolare ed il sostituto.

Nella zona-distretto il **Comitato di Partecipazione**, è nominato dal direttore generale, su proposta del direttore di zona. Nella **Società della Salute**, il **Comitato di Partecipazione** è nominato dal direttore della **Società della Salute**, su proposta dell'assemblea dei soci.

3. Comitato di Partecipazione sovrazonale

Qualora il numero delle associazioni sia minore di cinque, il **Comitato di Partecipazione** può operare a livello sovrazonale, ed interessare due zone.

Il **Comitato di Partecipazione** sovrazonale è nominato dal direttore generale, d'intesa con i due direttori di zona e/o sds.

Le funzioni esercitate dal **Comitato** sovrazonale riguardano l'ambito territoriale delle due zone.

Il Coordinatore di un **Comitato di Partecipazione** sovrazonale ha il compito di stabilire in maniera equa i luoghi di ritrovo e le modalità degli incontri in modo che non rechino svantaggio ad alcuni partecipanti.

4. Funzioni

Il **Comitato di Partecipazione** di zona distretto, in particolare:

- a) contribuisce alla definizione dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, tenendo conto del profilo di salute e dei bisogni sanitari e sociali delle comunità locali;
- b) contribuisce alla programmazione delle attività ed alla progettazione dei servizi avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo, con particolare riferimento al piano integrato di salute, di cui all'articolo 21 della L.R.40/2005;

- c) monitora il rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla carta dei servizi, con particolare riferimento ai percorsi di accesso e di fruibilità dei servizi, tenendo conto degli strumenti di ascolto e di valutazione partecipata e degli indicatori di qualità;
- d) esprime pareri sulla qualità e quantità delle prestazioni erogate e sulla relativa rispondenza tra queste ed i bisogni dell'utenza, avvalendosi degli strumenti di ascolto e di rilevazione;
- e) svolge attività di monitoraggio ed esprime pareri sull'efficacia delle informazioni fornite agli utenti e su ogni altra tematica attinente il rispetto dei diritti dei cittadini;
- f) promuove progetti di miglioramento sulle tematiche attinenti la qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari e collabora alla loro realizzazione;
- g) propone iniziative per favorire corretti stili di vita ed un uso appropriato dei servizi, al fine di contribuire al processo di crescita culturale della comunità locale e al miglioramento dei determinanti sociali di salute. Favorisce la partecipazione attiva delle associazioni locali alle iniziative di empowerment individuale e di comunità al fine di migliorare le competenze e la capacità partecipativa consapevole ed informata dei cittadini in modo che siano sempre più in grado di prendere parte in modo preparato e collaborativo alle scelte insana.
- h) di norma una volta all'anno il **Comitato di Partecipazione** si farà promotore di un incontro pubblico per far conoscere le attività svolte

Il **Comitato di Partecipazione** di zona distretto, nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla nuova normative europee, può accedere ai dati statistici di natura epidemiologica e di attività che costituiscono il quadro di riferimento degli interventi sanitari e sociali del territorio di riferimento, al fine di sviluppare la consapevolezza nei cittadini dell'incidenza degli stili di vita corretti e della salubrità dell'ambiente sulla salute.

Al fine di assicurarne l'operatività e favorire la partecipazione dei cittadini, la zona-distretto o la **Società della Salute**, ove costituita, mette a disposizione del **Comitato di Partecipazione** locali idonei per le attività ordinarie, gli incontri pubblici e i convegni e seminari sul tema della salute.

5. Funzionamento

Le Associazioni che hanno sottoscritto accordi o protocolli con l'Azienda o la **Sds** saranno rappresentate nel **Comitato** da un titolare e da un supplente, comunicati nella prima riunione utile e di cui sarà dato atto nella verbalizzazione.

In ogni **Comitato di Partecipazione** di zona distretto i componenti nominano un proprio coordinatore e vice-coordinatore.

Le associazioni aderenti non possono essere rappresentate nel **Comitato** da dipendenti di aziende sanitarie regionali pubbliche o private, da soggetti che intrattengono rapporti di natura economica e professionale con l'azienda sanitaria e da soggetti eletti al momento in organi istituzionali.

Tutti i componenti del **Comitato** sono tenuti all'osservanza del dovere di riservatezza dei dati personali e sensibili di cui vengano a conoscenza, in ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs 196/2003 e nuove normative europee, nonché a rispettare i regolamenti aziendali in materia e si possono esprimere per conto del **Comitato**, ottenuto l'assenso dello stesso nell'ambito delle proprie funzioni.

6. Rappresentanti dell'Azienda o della Sds

Alle sedute del **Comitato** partecipa il Direttore di zona distretto/Direttore della **Società della Salute** o suo delegato per garantire la necessaria interfaccia con l'azienda sanitaria/**Sds**.

Il **Comitato** collabora insieme all'Urp alle funzioni di ascolto e tutela dei cittadini ed alla realizzazione di interventi volti al miglioramento dell'accoglienza e dei processi informativi e comunicativi tra Azienda/**Sds** e cittadini.

I rappresentanti aziendali o della **sds** non hanno diritto di voto.

Il Responsabile URP Aziendale riporta nell'ambito del **Comitato di Partecipazione** di zona distretto le problematiche che emergono dalle sue funzioni istituzionali di ascolto e tutela dei cittadini e svolge un'attività di raccordo con le strutture aziendali anche al fine di promuovere azioni di miglioramento.

La Direzione assicura altresì la partecipazione dei propri dirigenti responsabili dei settori delle strutture organizzative necessarie allo svolgimento delle attività del **Comitato di Partecipazione** di zona distretto. La Direzione di zona/**sds**, in accordo con il Coordinatore garantisce la presenza alle sedute dei responsabili delle strutture aziendali o loro delegati per l'analisi e la valutazione di problemi inerenti i servizi di loro pertinenza messi all'ordine del giorno.

7. Coordinatore e vice-coordinatore

Il **Comitato** è condotto da un coordinatore che è coadiuvato da un vice-coordinatore, il quale, in assenza del coordinatore, ne svolge le funzioni.

Coordinatore e vice-coordinatore sono eletti nella prima riunione del **Comitato** e di norma rappresentano le associazioni di volontariato e di tutela, in modo che se il coordinatore è espressione del volontariato, il vice-coordinatore esprima le associazioni di tutela e viceversa e, nel successivo mandato, alternativamente.

Il coordinatore:

- convoca le riunioni e, in collaborazione con il vice-coordinatore, ne redige il verbale;
- avanza proposte di iniziative, da sottoporre alla discussione e all'approvazione del **Comitato**;
- intrattiene i rapporti interni al **Comitato** e, per conto del **Comitato** stesso, i rapporti con l'Azienda o la **Sds**, nell'intento di prospettare problemi nei servizi sanitari e socio-sanitari e di contribuire al miglioramento funzionale degli stessi;
- predispose una relazione annuale sui problemi affrontati, sulle risultanze ottenute e sulle iniziative svolte dal **Comitato** e dalle associazioni ivi rappresentate, tramite la collaborazione delle medesime: tale relazione, sarà presentata in una riunione dedicata, alla quale saranno invitati il Direttore generale ed il Direttore sanitario.

Per una maggiore funzionalità, anche in riferimento alla numerosità delle associazioni e alla complessità delle problematiche, il **Comitato** può organizzarsi in ulteriori articolazioni e/o gruppi di lavoro.

La seduta di insediamento del **Comitato** è convocata dal Direttore di zona distretto e nella **Società della Salute** dal direttore della **Sds**. Il coordinatore ed il vice-coordinatore sono eletti con voto segreto, dalla maggioranza dei membri facenti parte del **Comitato**, garantendo di norma la compresenza e l'alternanza, nelle suddette funzioni delle associazioni di tutela e di volontariato.

I membri del **Comitato** vengono rinnovati ogni 5 anni; i membri possono essere confermati.

E' comunque facoltà delle associazioni sostituire i propri rappresentanti quando se ne presenti la necessità.

I membri del **Comitato** sono tenuti a garantire una continuità di presenza, se risultano assenti senza giustificato motivo per tre sedute consecutive, ne consegue la segnalazione ai soggetti designanti e la decadenza.

La zona-distretto assicura il supporto di segreteria al **Comitato di Partecipazione** svolgendo compiti, quali: la trasmissione delle comunicazioni, la tenuta degli archivi, l'individuazione dei locali necessari allo svolgimento delle attività del **Comitato**.

8. Svolgimento riunioni

Il **Comitato** viene riunito almeno ogni tre mesi e tutte le volte che il coordinatore o almeno tre associazioni lo ritengano opportuno, motivandone formale richiesta.

La riunione del **Comitato** è valida in prima convocazione, quando sia presente almeno la metà dei componenti, in seconda convocazione diviene valida con la presenza di almeno un terzo dei rappresentanti delle associazioni aventi diritto.

La riunione si svolge secondo un ordine del giorno comunicato con la convocazione; agli incontri possono essere invitati dal coordinatore del **Comitato** dipendenti dell'Azienda o **Sds**, utenti, altri soggetti per la discussione di argomenti o problematiche inerenti le competenze del **Comitato**.

In occasione della trattazione di argomenti di particolare rilevanza o di speciale importanza per la vita della collettività locale, d'intesa con l'Azienda o la **Sds**, il **Comitato** può essere convocato relativamente alla discussione su tali argomenti, sotto la forma di un'assemblea aperta, alla quale possono prendere parte i cittadini con diritto di parola.

Possono inoltre essere invitati a prendere parte ai lavori del **Comitato**, con diritto di intervento altre figure istituzionali (amministratori pubblici, dirigenti, tecnici, esperti..) in relazione alle tematiche affrontate.

9. Atti del Comitato e votazioni

Il **Comitato** adotta deliberazioni, pareri e proposte, registrati a verbale.

Le decisioni, di cui sopra, sono assunte con votazioni a scrutinio palese, salvo nel caso in cui ciò implichi un apprezzamento discrezionale su di una persona e in tutti quei casi in cui la votazione segreta venga richiesta ed approvata dal **Comitato**.

Le decisioni risultano approvate con il voto favorevole di almeno la metà più 1 dei presenti aventi diritto di voto.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il **Comitato** si può articolare in gruppi, secondo le tematiche affrontate avvalendosi anche di soggetti esterni, esperti per la materia. Ogni gruppo/tavolo di lavoro individua al proprio interno un referente, stabilisce il calendario dei propri lavori, relaziona periodicamente al **Comitato**.

10. Supporti al funzionamento del Comitato

La zona distretto si impegna a mettere a disposizione del **Comitato** idonei locali all'interno delle proprie strutture o, nell'impossibilità di reperirli, a consentire comunque, l'utilizzo di alcuni spazi.

La zona distretto assicura il supporto di segreteria al **Comitato di Partecipazione**.

L'Azienda mette a disposizione del **Comitato** i seguenti documenti:

- relazione sanitaria aziendale
- relazione annuale di pubblica tutela
- reportistica su segnalazioni, reclami
- dati su monitoraggio tempi di attesa
- risultati delle indagini di gradimento rivolte agli utenti sui servizi offerti dal SSR
- risultati delle indagini sul clima interno
- aggiornamento carta dei servizi
- atti di programmazione aziendale importanti per la cittadinanza

Vengono resi pubblici sul sito web dell'Azienda il regolamento del **Comitato**, nonché l'organizzazione, le funzioni e le attività del **Comitato** stesso.

Al fine di assicurare un confronto diretto con la popolazione le zone distretto e le **Società della Salute**, d'intesa con il **Comitato di Partecipazione**, promuovono almeno due incontri pubblici l'anno, in cui è prevista la presenza dell'assessore regionale competente per il diritto alla salute, del direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale e dell'Azienda ospedaliero-universitaria, nonché del Direttore della programmazione di area vasta e della conferenza zonale integrata.

I **Comitati di Partecipazione** di zona-distretto sono costituiti, o si adeguano alle disposizioni di cui all'articolo 16 quater.

Il consiglio dei cittadini per la salute e i comitati aziendali di partecipazione iniziano ad operare dall'anno 2018, e comunque non oltre la data del 30 giugno 2018.

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Luigi Biancalani

Firmato in originale

IL DIRETTORE

Lorena Paganelli

Firmato in originale

PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 dello Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese

Dott. ssa Lorena Paganelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Pratese

Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria

ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Il DIRETTORE della Sd Pratese

Dott. ssa Lorena Paganelli